



La memoria della tragedia rivive sul palcoscenico

Per celebrare il ventinovesimo anniversario della strage di Ustica, il museo della Memoria di Bologna si trasforma in un teatro all'aperto. Sono infatti cinque gli appuntamenti in programma nello spazio antistante il museo che ospita un'installazione permanente di Christian Boltanski e i resti del Dc9 dell'Itavia abbattuto in volo il 27 giugno 1980. L'incontro con le istituzioni, invece, è fissato, come da tradizione, alle 11 di sabato nella sala giunta del Comune di Bologna e potrebbe trattarsi della prima uscita istituzionale da sindaco del neo-eletto primo cittadino Flavio Delbono. Proprio Delbono, il 27 giugno 2007, rappresentò la Regione al posto di Vasco Errani all'inaugurazione del museo. Tornando al programma, la sera del 27 saranno messi in scena i quattro progetti finalisti del premio "Scenario per Ustica", realizzati da Marta Cuscunà, Luca Serrani, Imamama e Massimo Zaccaria. Sempre sabato, Mambo organizza due visite speciali al Museo (alle 11 e alle 20) con apertura prolungata. Il 4 luglio sarà la volta del "Progetto Milgram. Ghost in the machine" a cura del Teatro Clandestino; il 15 di "Per mosse d'anima" di Luigi Pirandello, messo in scena da Enzo Vetrano e Stefano Randisi; mentre il 29 Mario Perrotta ricorderà i minatori italiani del Belgio con "Italiani cincali!". Gran finale l'8 agosto con "Radio Clandestina" di Ascanio Celestini.

